

I morti per sogni

L'immensa potenza della natura, che rende al confronto l'uomo ben poca cosa, può forse esser ritrovata, trasfigurata, come paradigma del potere incontrastabile della volontà dell'uomo stesso, quando alimentata dall'ideale puro. L'ideale che genera il sogno, l'obiettivo lontano, ma tanto agognato da valere la vita stessa, poichè tramutato in unico motivo dell'esistenza in vita del sognatore.

Ecco che Brassens, con l'ironia pungente a cui ha sempre abituato il suo pubblico, ci regala l'idea che *morire per delle idee è un'idea affascinante, al punto da non poter morire senza averla nemmeno avuta, anche perchè in ogni caso si tratterebbe di una morte lenta*, mentre Brel augura *sogni a non finire*, come a ricordare quel che conta e quale parte di noi stessi val la pena ben volere.

Così, aiutati nel visualizzare la grandezza di cui è capace la natura, ed alla quale l'uomo ispira i suoi aneliti migliori, come a volerne imitare l'impeto e sapendone il potenziale nel profondo dell'intimo del proprio inconscio, attraverso Turner, Brassens, Shakespeare e Guccini tentiamo di evocarne anche solo un'intuizione.

Vogliamo intuire il potere di un'idea, di un sogno, quando a nutrirlo è la passione, la verità dell'anima, l'invincibile forza che viene da ciò che non è razionale, ma comunque vero e vivo e che rende la *bestia umana* capace di una bellezza che non sembrerebbe propria, ma invece creatrice di cose impossibili. Vogliamo sbucciare un po' la passione e il sentimento, *qualche cosa che può sembrare un rito antico, per rivivere quel mistero che è l'uomo*, con l'unico mezzo che forse può consentire tale risultato, ovvero l'arte e l'opera degli artisti.

Vogliamo balzare *come mberiaghi nella letteratura*, nell'arte e nella musica, vietandoci il lusso di darci una logica ferrea, ma lasciando guidare un senso di libertà, molto poco pratica e forse anche un po' comoda, con l'idea imprescindibile che *ci sono ancora cose da raccontare*, c'è chi lo fa molto meglio di noi, ma ci piace andare a culo, *mandando a culo tutto il resto*.

L'avvelenata

L1 qualcosa del gucciny

don chisiotte

L2

bologna

quattro stracci

L3 Shylock

Aushwitz

cirano

L4 + saluti "I bis sono da fighetti"

la locomotiva

shylock o comunque shakespeare

morire per delle idee brassens

vi auguro sogni a non finire brel

la fornaceda calce

mercanti di schiavi che gettano in mare morti e moribondi

Pescatori in mare (1796)

La fornace da calce di Coalbrookdale (1797)

La quinta piaga d'Egitto (1800)

Il castello di Dunster da nord-est (1800 cr.)

Giasone (1802)

Navi che accostano per l'ancoraggio (1802)

Veduta dal chiostro della cattedrale di Salisbury (c. 1802)

Il molo di Calais (1803)

Il ponte del Diavolo al San Gottardo (1803-1804)

Il naufragio. Barche da pesca che tentano di salvare l'equipaggio (1805)

Un maniscalco di campagna (1807)

Sole nascente nella foschia (1807)

Londra (1809)

Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi (1812)

Mattino gelido (1813)

Ivy Bridge (1813)

Il guado del ruscello (1815)

Didone costruisce Cartagine. L'ascesa dell'Impero cartaginese (1815)

L'eruzione del Vesuvio (1818)

Il campanile di San Marco e Palazzo Ducale (1819)

Roma vista dal Vaticano: Raffaello accompagnato dalla Fornarina prepara i dipinti per la decorazione della loggia (1820)

La battaglia di Trafalgar (1822-1824)

Mortlake Terrace, residenza di William Moffatt (1827)

A music party, East Cowes Castle (1827 cr.)

Il canale di Chichester (1828 cr.)

Il parco di Petworth con la chiesa di Tilington in lontananza (c. 1828)

Regolo (1829-1837)

Ulisse schernisce Polifemo (1829)

Spiaggia di Calais con la bassa marea: pescatrici che raccolgono le esche (1830)

La stella della sera (c. 1830)

Helvoetsluys: la "Città di Utrecht" prende il mare (1832)

Staffa: La grotta di Fingal (1832)

Paesaggio a Sisteron (1832)

Il ponte dei sospiri, il palazzo Ducale e la Dogana a Venezia: Canaletto dipinge (1833)

L'Estuario della Senna a Quilleboeuf (1833)

Il ramo d'oro (1834)

L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni (1835)

Trasportatori di carbone su chiatte che scaricano di notte (1835)

Venezia dal portico della Madonna della Salute (1835)

Norham Castle: alba (1835-1840)

Il congedo di Ero e Leandro (1837)

Bufera di neve, valanga e inondazione (1837)

Italia moderna. I "pifferai" (1838)

La valorosa Téméraire (1838-1839)

Roma antica: Agrippina sbarca con le ceneri di Germanico (1839)

Roma Moderna - Campo Vaccino (1839)

Venezia dal Canale della Giudecca (1840)

Nave di schiavi (Mercanti di schiavi che gettano in mare i morti e i moribondi - Tifone in arrivo) (1840)

L'alba della Cristianità (fuga in Egitto) (1841)

Pace. Esequie in mare (1842)

Tempesta di neve, battello a vapore al largo di Harbour's Mouth (1842)

La dogana, San Giorgio e le Zitelle della gradinata dell'albergo Europa (1842)

Il sole di Venezia tramonta nel mare (1843)

Ombra e tenebre. La sera del Diluvio (1843)

Luce e colore (la teoria di Goethe) (1843)

Pioggia, vapore e velocità (1844)

Boe per la segnalazione di un naufragio (1845? - ridipinto nel 1849)

Città Fluviale al tramonto